V. 452. N. 41.

Ballo di E. Viotti

Margherita di Scozia

1853-54

P 21172

MARGHERITA DI SCOZIA

Ballo grande in Sei Atti

DEL COREOGRAFO

EMANUELE VIOTTI

DA RAPPRESENTARSI

NEL TEATRO DI APOLLO

la Stagione di Carnevale 1853-1854.

Roma 1853.

TIPOGRAFIA MENICANTI

con permissione

PERSONAGGI	ATTORI
CARLO DI FRANCIA, Marito di -	Sigg. *Prospero Diani*
MARGHERITA	„ *Raffaella Santalicante*
BELFORD, Nipote di	„ *Gaetano Prisco*
LORD PERCY, Capitano.	„ *Filippo Termanini*
OLIVIERO, Confidente di Carlo . .	„ *Ludovico Pedoni*
ANNA, Damigella di Margherita .	„ *Adelaide De-Giorgis*
TRISTANO	„ *Giovanni Poggiolesi*

Guardie — Dame — Cavalieri

Giardiniere — Giardinieri

La Scena è in Francia.

Primo Violino de' Balli *Terenzio Geminiani* = Scenografo *Antonio Fornari* = Direttore del macchinismo *Cesare Canovetti* = Caposarto *Salvatore Minola* = Attrezzista *Cesare Panzavolta* = Il Vestiario, il Macchinismo, e gli attrezzi sono di proprietà dell'Impresario Jacovacci.

Argomento

Margherita di Scozia innanzi di unirsi a Carlo di Francia, aveva promessa la sua mano a Belford, nipote di Lord Percy. Questi, chiamato dal suo paese nativo, viene insignito del grado di ufficiale della Guardia Scozzese, di cui lo zio è Capitano. Rimane quindi sorpreso e addoloratissimo nel vedere Margherita sposa di un altro. Coglie un istante favorevole per rinfacciarle la fede tradita: Margherita si scusa col dovere filiale, che l'ha obbligata a tale imeneo, ed ingiunge a Belford di mai più presentarsi a lei....Sono

sorpresi in tale colloquio, e precipitosamente si ritirano....Essa smarrisce uno smaniglio, dono del suo sposo, nella fuga. Il braccialetto cade nelle mani di Carlo, il quale credendosi tradito, ordina la morte di Belford e della Consorte. Gli Scozzesi, istrutti dell' accaduto, vuonno liberarne il nipote di Percy, ma non giungono in tempo!..... Il dolore, per la morte di lui, uccide Margherita, e gli Scozzesi vengono puniti del loro ardimento per mezzo dello scoppio di una mina.

ATTO PRIMO

GIARDINI DISPOSTI A FESTA.

Si festeggia il giorno onomastico di Margherita. — L' augusta coppia gioisce nel ricevere i segni di esultanza e fedeltà dai propri vassalli. — Carlo in pegno del suo affetto fa dono a Margherita d'un ricco smaniglio ch' essa bacia con trasporto. — Si annuncia l' arrivo del Nipote di Lord Percy. — Esso è Belford che desìa arruollarsi nella Guardia Scozzese, recando seco raccommandazioni. Carlo lo accetta con tenerezza, e dispone perchè sia ricevuto il giuramento di fedeltà, e decorato del grado di Ufficiale. — Frattanto gli sguardi di Margherita s' incontrarono con quelli di Belford, i cuori pure s' intesero. — Oliviero se ne accorge, e di soppiatto ne fa cenno a Carlo. Incominciano le danze Vil-

lereccie, le quali finite viene schierata la Guardia Scozzese, onde ricevere il giuramento dal candidato. Nell' esitanza di Belford ed in qualche intempestivo trasporto s' accorge Carlo della realtà de' sospetti di Oliviero. — Viene compito il rito fra le universali acclamazioni di gioja.

ATTO SECONDO

GALLERIA NEL CASTELLO
CHE METTE ALLA SALA DEL BALLO.

Percy ordina al nipote di attenderlo in quel luogo, dovendo egli portarsi a ricevere gli ordini Sovrani. — Belford solo riflette alla sua situazione. Giunge Margherita, che vedendolo tenta fuggire, ma viene trattenuta da Belford, che furente la rimbrotta per aver mancato alla promessa di essere sua sposa, e per averlo costretto suo malgrado ad usare finti mezzi ond'esserle vicino. Margherita lo rigetta rendendolo conscio de' proprj doveri, e gl' impone

di allontanarsi. Belford fuori di sè per l'inteso dolore si getta supplichevole a terra baciandole la mano. In questa lotta di affetti cade a Margherita il braccialetto, dono dello Sposo. — S' accorgono della venuta di Carlo, e si danno a precipitosa fuga. — Oliviero ch' entra in quel momento s' avvede d' alcuno che fugge, ma nol può ravvisare. — Frattanto giunge Carlo in compagnia di Percy. — Oliviero palesa che alcuno al loro arrivo s' involò da quel luogo. — Carlo non sa che pensare, fissa a terra gli occhi, e s' accorge del braccialetto, lo prende, e freme di gelosia conoscendolo. — Si ode dalle Sale vicine che il ballo incomincia. Alle interrogazioni di Oliviero Carlo risponde che impari ad essere più accorto, ed ordina di avviarsi alla festa.

ATTO TERZO

SALA ILLUMINATA.

La danza è incominciata. — Viene interrotta per l' arrivo di Margherita che

va incontro a Carlo. Esso rimarca la mancanza del braccialetto. — Percy chiede al nipote, che giunge, la causa per cui non l'attese nella galleria, come erano convenuti; egli risponde con dubbie frasi, e cerca sfuggire ai penetranti sguardi di Carlo. Tutto nota l' avveduto Carlo. Viene proseguita la festa.

ATTO QUARTO

GABINETTO.

Entra Margherita seguita da Anna. — Nel mentre che l'ancella è intenta a spogliar Margherita degli ornamenti, essa s'accorge mancarle lo smaniglio. — Sconcertata, e temente di Carlo, memore d'altronde del colloquio avuto con Belford nella Galleria, invia tosto Anna a cercar del monile perduto, e resta immersa in angosciose riflessioni, agitata dalla dissimulazione e carattere sospettoso di Carlo, e dalla venuta del giovine scozzese. Anna ritorna senza

il braccialetto, e seco lei Belford. — Margherita nell'ansia estrema impone allo Scozzese di tosto partire. — Ma scorgendo Carlo che s'appressa, disperata introduce in fretta Belford dentro all' Alcova. — Entra Carlo, e vedendo ambe le donne agitate ordina ad Anna di allontanarsi; cresce ad un tal comando l' affanno di Margherita. — Carlo vedendola a tal segno confusa si conferma sempre più ne' suoi sospetti, e con tuono severo le dice, essere certo della sua infedeltà! — Ella vorrebbe chiarire la sua innocenza, ma Carlo le impone di tacere, e le mostra lo smaniglio, e preso da geloso furore le corre appresso per ucciderla. — Belford non può trattenersi, precipita dall' Alcova minacciante Carlo, quando nulla tenti su Margherita. — Carlo biecamente lo guata, e chiama le Guardie. — Alla di lui voce giungono Oliviero, Anna, Percy che vien preso da alto terrore vedendo il Nipote con la spada brandita nelle stanze di Margherita, ma in nome del

Sovrano gli comanda di deporre il ferro. — Alle parole dello Zio, Belford getta a terra la spada. — Carlo ordina ad Oliviero di far tosto venire Tristano. — Margherita si dichiara innocente, ma Carlo nulla risponde, solo guardandola con sorriso di morte. Percy vedendo perduto il Nipote si getta ai piedi di Carlo, e ne implora perdono. Carlo è inesorabile, ed ordina segretamente ad Oliviero di esplorare ogni movimento nel Castello, ed a Tristano che giunge di trascinar seco Margherita, e Belford. — Tutti rimangono per qualche istante in orrido silenzio.

ATTO QUINTO

INTERNO DELLA CASERMA SCOZZESE

Lord Percy racconta alle Guardie Scozzesi gli avvenimenti del giorno, ed il pericolo di Margherita, e di suo Nipote. — Sta fra le guardie travestito Oliviero. — Tutti sono frementi nell' udire che siasi

osato por mano sopra uno del loro corpo rimasto sempre inviolabile. — Uniti convengono per il salvamento di Margherita, e di Belford. — Oliviero nota ogni cosa per poi renderne istrutto Carlo.

ATTO SESTO

CARCERE IN VICINANZA DEL CASTELLO

Tristano assieme a suoi compagni, è intento ad apparecchiare il tutto per la morte di Margherita, e di Belford. — Entra pensoso Carlo seguito da Oliviero che gli racconta quanto ha udito fra le Guardie Scozzesi. Carlo pensa al modo di punire il loro attentato. — Rimasto alquanto in silenzio ordina ad Oliviero di far porre sotto alla volta alcuni barili di polvere per potere ad ogni evento far saltare in aria quel luogo, ed a Tristano di condurgli Margherita. — Ciascuno s' appresta ad eseguire gli ordini ricevuti. Arriva Margherita che vedendo il proprio sposo in quel luogo comincia a

sperare, e si getta a' suoi piedi supplicandolo di ascoltarla. — Carlo dopo averla biecamente osservata, dà gli ordini a Tristano per la immediata esecuzione di Belford. — Tristano parte unito a due sgherri. — Frattanto Carlo assicura Margherita della sua salvezza, mentre gli Scozzesi sono tutti uniti a soccorrerla. — Ritorna in questo Tristano e dice essere stato il tutto eseguito. Margherita freme impallidisce, quindi presa da subito delirio muore. Gli Scozzesi irrompono da ogni parte a salvamento di Margherita, e Belford. — Inorridiscono nel vedere spenta Margherita. — Percy corre precipitosamente in traccia del Nipote che trovandolo spento, giura assieme a suoi fidi terribile vendetta; ma il loro termine è giunto, scoppia la mina, crolla l'edificio, tutti sono sepolti dalle ruine.

FINE.

Roma 24. Novembre 1853
Si permette
Per l' Emo Vic. — A. Ruggieri Rev.

Roma 18 Novembre 1853
Si permette — DORIA, revisore politico

Si approva
Per la Deputazione de' pubblici spettacoli
SANTACROCE Rev.

329

BIBLIOTECA COMUNALE MOZZI-BORGETTI
MACERATA

Stanza	Scaffale	Palchetto	Numero
4	5	A	48

BIBLIOTECA COMUNALE
MACERATA

4
5
A
48